

Prot. n.63144

Parma, 27 luglio 2015

Tit. I Cl. 8

Gent.me
Ing. Barbara Pancioli
Dirigente Area Edilizia e Infrastrutture

Avv. Anna Maria Perta
Dirigente Area Affari Generali e
Legale

e, p.c. . Direttore Generale

Loro sedi

OGGETTO: P.T.P.C. di Ateneo 2015-2017 prevenzione corruzione appalti e contratti di lavori, servizi e forniture

In relazione al recente insediamento del Dirigente dell'Area Edilizia e Infrastrutture e alla luce dell'intervenuta revisione organizzativa che ha riguardato anche la distribuzione delle competenze nei processi in oggetto, riterrei opportuno chiedervi un primo breve riferimento circa lo stato di attuazione nelle misure previste dal P.T.P.C. nonché se lo reputate, in merito all'adeguatezza del sistema con le relative misure di prevenzione.

Sarebbe utile ed opportuno evidenziare, criticità, laddove eventualmente riscontrate, unitamente a correlate proposte di miglioramento e implementazione del Piano, segnatamente in relazione ai processi di analisi e valutazione del rischio, alle misure di prevenzione, nonché in riferimento al profilo dell'organizzazione del lavoro.

A tale riguardo mi preme rammentare che il P.T.P.C. di Ateneo prevede che i Dirigenti rivestono il ruolo di Referente della prevenzione della corruzione, ruolo che comporta la partecipazione all'intero processo di gestione e trattamento del rischio corruzione, e, pertanto, richiede fra l'altro di: provvedere alla valutazione del rischio nei procedimenti di propria competenza; proporre le misure di prevenzione inerenti i rischi mappati riconducibili alle rispettive strutture; assicurare l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza anche tramite l'esercizio di poteri di monitoraggio e controllo.

Premesso quanto sopra, con la presente si rammenta che il P.T.P.C. di Ateneo, aggiornamento 2015/2017, in materia di appalti e gare pubbliche ha introdotto per il 2015 la seguente misura di prevenzione: *“si ritiene di proporre per l'anno 2015 ai dirigenti delle Aree dirigenziali competenti in materia, sentiti i RUP, l'assunzione ed approvazione di un protocollo che pre-definisca criteri e modalità guida da utilizzarsi in sede di individuazione dei criteri di aggiudicazione nelle gare. In particolare pare opportuno che gli operatori possano esercitare le proprie prerogative valutative discrezionali nell'ambito di criteri pre – determinati che possano facilitare e supportare la scelta del criterio del prezzo più basso, piuttosto che dell'offerta economicamente più vantaggiosa e, in relazione a quest'ultima, anche in merito alla determinazione al peso degli altri parametri di*

valutazione rispetto al prezzo. Lo stesso protocollo dovrà definire entro i parametri legali “modalità di riferimento” per l’utilizzo dell’istituto delle varianti, anche in considerazione delle recenti indicazioni in materia dell’A.N.AC.”.

In merito a tale adempimento vi chiedo di sottoporre al Direttore Generale e, per conoscenza, allo scrivente, il protocollo che intendete portare in approvazione agli Organi di Governo. Il tema appare significativo ove si consideri che, poiché l’attuale organizzazione del lavoro in Ateneo prevede un sistema di gestione “diffuso” delle procedure di acquisto e gara, il protocollo in questione potrebbe andare a rappresentare una sorta di “linea guida” per tutti i Responsabili che in Ateneo gestiscono tali procedure.

Ancora nell’ambito della contrattualistica pubblica colgo l’occasione per rammentare al Dirigente dell’Area Edilizia che il D.L. n. 90 del 2014 ha modificato l’istituto dell’incentivo economico del personale dipendente dei soggetti tenuti all’applicazione del Codice dei contratti pubblici, con introduzione di una disciplina parzialmente nuova ricollocata nell’art. 93 del medesimo Codice nei commi da 7bis a 7quinques. A tale riguardo lo scorso anno con mia nota n. 54593 del 17.11.2014 era stato evidenziato al Dirigente dell’Area Edilizia che tale modifica comportava la necessità di provvedere all’aggiornamento del “Regolamento recante le norme per la ripartizione del fondo di cui al comma 5 dell’art. 92 del D.Lgs 163 del 2006”, con la precisazione il mancato adeguamento al dettato normativo avrebbe impedito l’erogazione del predetto incentivo. La nota veniva riscontrata dall’Ing. Mercadanti con la rassicurazione che il suddetto regolamento a breve sarebbe stato aggiornato alle modifiche legislative intervenute.

In attesa di un vs riscontro in relazione agli aspetti di competenza, che per i temi trattati prego di rivolgere sia al sottoscritto, che al Direttore Generale, rammento che per informazioni o assistenza è possibile scrivere all’indirizzo e-mail mariapia.oliveto@unipr.it, oppure rivolgersi direttamente al seguente numero telefonico, 0521 034045, cui risponde l’ “Analista giuridico di supporto al responsabile della prevenzione della corruzione”, unitamente allo scrivente che resta a vs disposizione.

Cordiali saluti

**Il Responsabile della Prevenzione
della Corruzione**

Dirigente Area Organizzazione e Personale
f.to Dott. Gianluigi Michellini